

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, che si allega alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della L.R. 48/91, nonché dell'attestazione di cui all'art. 13 della L.R. 44/91, così come modificato dalla L.R. n. 30/2000

RITENUTA la proposta de-qua meritevole di approvazione;

VISTO il Bilancio Comunale;

VISTA la L.R. 11/12/1991 n. 48;

VISTA la L.R. 03/12/1991 n. 44;

VISTA la L.R. n. 30/2000;

VISTO l'O.EE.LL. nella Regione Siciliana;

Vista l'urgenza e la necessità

UNANIME, CON VOTI ESPRESSI SECONDO LEGGE

DELIBERA

la proposta di deliberazione, che si allega alla presente, per farne parte integrante, sotto la lettera "A", avente l'oggetto ivi indicato,

È APPROVATA nel testo allegato alla presente

Con separata ed analoga votazione,
ad unanimità ai voti, si dichiara la presente
immediatamente esecutiva

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge.

IL SINDACO

F.to _____ Corrado Calvo _____

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to _____ Corrado Modica _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to _____ Dott. Antonino Maria Fortuna _____

Il presente atto viene pubblicato all'albo pretorio comunale dal 06/11/2015 al 21/11/2015

col n. 1324 del registro di pubblicazione.

IL MESSO COMUNALE

F.to _____ Salvatore Giunta _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91 n. 44, e successive modifiche ed integrazioni

È stata/sarà affissa all'albo pretorio comunale il 06/11/2015 per 15gg. consecutivi (art. 11, 1° comma);

Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai capigruppi consiliari;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Rosolini li _____

F.to _____ Avv. Fortuna Antonino Maria _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la predetta deliberazione è / sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/11/2015 al 21/11/2015 a norma dell'art. 11 della L.R. 3.12.91 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni

che la stessa è divenuta esecutiva il _____ per decorsi 10 gg. dalla pubblicazione.

che la stessa è dichiarata immediatamente esecutiva.

Rosolini li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

È copia conforme all'originale depositata presso l'ufficio di Segreteria.

F.to _____ Avv. Fortuna Antonino Maria _____



COMUNE DI ROSOLINI

LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA

VIII ° Settore Protezione Civile ed Ecologia

Allegato "A"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE DEL "PIANO COMUNALE AMIANTO" E DELLA MODULISTICA STANDAR AD ESSO ALLEGATA. LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 29.04.2014, ART. 4 COMMA b).

PREMESSO CHE:

- I materiali e manufatti contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in aria fibre di amianto che, se inalate provocano gravi patologie all'apparato respiratorio, nonché neoplasie a carico di altri organi;
- Queste patologie sono caratterizzate da un lungo intervallo di latenza tra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia, intervallo che, nel caso del mesotelioma, è in genere di decenni;
- Già la L. n. 257 del 27.03.1992, affidava alle Regioni il compito di predisporre piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- Il D.P.R. dell'08.08.1994, stabiliva che i piani regionali: "...Identificando una scala di priorità prevedono controlli periodici in relazione alle seguenti possibili situazioni di pericolo";
- Tra le situazioni di pericolo ascrivibili alla possibile presenza di amianto venivano indicati i capannoni e altri edifici utilizzati o dismessi, gli edifici e strutture dove è presente amianto spruzzato, e negli edifici ove è stato utilizzato l'amianto per la coibentazione di tubi e serbatoi;
- La recente L.R. n. 10 del 29.04.2015, recante per oggetto: "norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto", obbliga i Comuni ad adottare il "Piano Comunale Amianto", che dovrà contenere le disposizioni per un corretto censimento, su base locale, dei siti o edifici in cui lo stesso è presente, e la sua progressiva rimozione;

VISTO/A/E:

- La Determinazione sindacale n. 22 del 02/10/2015 Reg. Gen. n°438, con la quale viene nominato Responsabile del Servizio VIII ° settore Protezione Civile ed Ecologia il Geom. Giuseppe Vindigni;
- Il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- La legge n.257 del 27.03.1992, avente per oggetto:"Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- Decreto Presidenziale – Regione Siciliana del 27.12.1995, avente per oggetto: "Piano di protezione dell'Ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- Legge n. 93 del 23.03.2001, avente per oggetto: " *Disposizioni in campo ambientale*";
- D.M. n. 101 del 18.03.2003, avente per oggetto: " *Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'art. 20 della L. 93 del 23.03.2001*";
- Decreto legislativo n. 81 del 09.04.2008

- Legge Regionale n. 10 del 29.04.2014, avente per oggetto: “*Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’Amianto*”;
- Regione Siciliana-Dipartimento di protezione civile-Deliberazione n. 101 del 20.04.2015, avente per oggetto: “Linee guida per la redazione del Piano comunale amianto”.
- Il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell’VIII° settore.

RITENUTO CHE

- Gli obiettivi del Piano comunale Amianto sono:
 - 1 – Il primo obiettivo del piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di “fotografare” la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre;
 - 2 – Il secondo obiettivo, da perseguire parallelamente, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni;
 - 3 – Il terzo obiettivo, consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall’art. 10 della L.R. n. 10 del 29.04.2014;

CONSIDERATO CHE

- Si rende necessario avviare tutte le procedure previste dalla L.R. n. 10 del 29.04.2014, al fine di raggiungere gli obiettivi preposti;
- Il completo debellamento di materiali contenenti amianto, eventualmente presenti nel territorio comunale al fine di eliminare qualsiasi rischio di infezioni polmonari ed altre patologie che mettono in pericolo la salute pubblica;
- La salute e l’incolumità fisica della cittadinanza costituisce l’obiettivo cardine di queste tipologie di iniziative;
Tutto ciò premesso

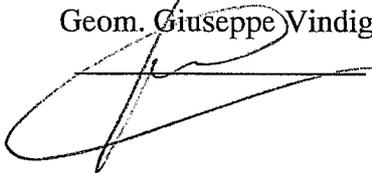
SI PROPONE

1. **DI ADOTTARE** il “Piano Comunale Amianto” e la modulistica standard relativa, ad esso allegata, in applicazione dell’art. 4, comma b) della L.R. n. 10 del 29.04.2014.;
2. **DI DICHIARARE** il presente atto **immediatamente esecutivo**

Rosolini, 05/11/2015

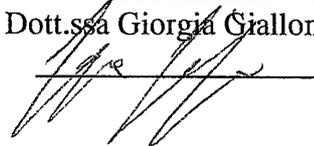
IL RESPONSABILE DELL’VIII° SETTORE

Geom. Giuseppe Vindigni



L’ASSESSORE RELATORE

Dott.ssa Giorgia Giallongo





COMUNE DI ROSOLINI

LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA
VIII ° Settore Protezione Civile ed Ecologia

PIANO COMUNALE AMIANTO

Lettera b) dell'art. 4, L.R. n. 10 del 29.04.2014

1. INTRODUZIONE

Inizialmente, l'amianto è apparso sul mercato come materiale per la sicurezza a garanzia dei cittadini, in quanto ignifugo e malleabile, ma per molteplici altri motivi, si è trasformato in materiale vietato dal mercato in quasi tutto il mondo e in Italia con l'emanazione della legge n. 257 del 27.03.1992. Infatti, l'amianto, nelle varie tipologie commerciali, un tempo immesse sul mercato, presenta gravi rischi per la salute pubblica. Tutte le tipologie commerciali contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in aria fibre di amianto che, inalate, provocano gravi patologie all'apparato respiratorio, nonché neoplasie a carico di altri organi. Per tali motivi, accertati e confermati dalla scienza medica, tutti i materiali contenenti amianto sono stati banditi dal mercato con l'emanazione della Legge n. 257/1992, e la stessa legge, tramite le regioni, prevedeva la predisposizione di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dei siti inquinati. Il ruolo dell'Ente locale, è fondamentale per la salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici pubblici e privati in cui lo stesso è presente e la sua progressiva rimozione. Per conseguire tale risultato, i Comuni redigono e si dotano, ai sensi della lettera b) dell'art. 4 della Legge regionale n. 10 del 29.04.2014, di un "**Piano Comunale Amianto**".

2. OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

Il Piano comunale Amianto si prefigge, si seguenti obiettivi:

- Il primo obiettivo del piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di "fotografare" la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre;
- Il secondo obiettivo, da perseguire parallelamente, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni;
- Il terzo obiettivo, consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dell'art. 10 della L.R. n. 10 del 29.04.2014.

3. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Vengono elencate, di seguito le leggi, i decreti, Regionali e Nazionali che dal 1992 sono stati emanati fino ad oggi:

- Legge n. 257 del 27.03.1992, avente per oggetto: “*Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’Amianto*”;
- D.M. del 06.09.1994, avente per oggetto: “*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6 comma 3 e dell’art. 12 comma 2 della Legge n. 257/1992*”;
- D.P.R. dell’08.08.1994, che dava maggiori chiarimenti sulla redazione dei piani di protezione dell’ambiente, nonché delle funzione dei compiti delle regioni;
- Decreto Presidenziale-Regione Sicilia del 27.12.1995, avente titolo: “*Piano di protezione dell’ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto*”, con il quale veniva predisposta l’approvazione formale della deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 22.12.1995, relativa a: ” L. n. 257/1992. Piano di protezione dell’ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto”;
- Legge n. 93 del 23.03.2001, avente per oggetto: “*Disposizioni in campo ambientale*”;
- D.M. n. 101 del 18.03.2003, avente per oggetto: “*Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell’art. 20 della L. 93 del 23.03.2001*”;
- Decreto legislativo n. 81 del 09.04.2008
- Legge Regionale n. 10 del 29.04.2014, avente per oggetto: “*Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’Amianto*”;
- Regione Siciliana-Dipartimento di protezione civile-Deliberazione n. 101 del 20.04.2015, avente per oggetto: “Linee guida per la redazione del Piano comunale amianto”.

4. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E CENSIMENTO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO.

Le indagini effettuate sul territorio, mirate a individuare la presenza di amianto, in particolari siti, è pressoché differenziata, e questa avviene in funzione della percentuale di pericolosità stabilite in base alla tipologia di presenza dell’amianto. Infatti, i materiali contenenti amianto, si distinguono in: **Friabili e Compatti**. Sono friabili i materiali che possono facilmente sbriciolarsi o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale. Fortunatamente, queste tipologie di materiale costituiscono circa il 10 % del totale, e sono quelli più pericolosi in assoluto, per la maggiore capacità di disperdere fibre libere in aria. Sono Compatti, quei materiali duri che possono sbriciolarsi o ridotti in polvere, solo con l’impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese e trapani, ecc.). Questa tipologia è la più diffusa, intorno al 90 %, ed un esempio tipico sono le lastre ondulate in cemento amianto, che costituivano le coperture in fabbricati pubblici e privati.

La mappatura dei vari siti rappresenta la prima fase per l’applicazione del presente “piano comunale amianto”. La seconda fase è caratterizzata dalla elaborazione dei dati, evidentemente i siti che presentano materiali friabili sono quelli che necessitano interventi urgenti. Tale censimento e successiva mappatura, riguarda la rilevazione della presenza di materiali contenenti amianto in: a) edifici pubblici e privati; b) Impianti a pressione; c) Altra presenza di amianto da attività antropica.

a) Edifici pubblici e privati

Le varietà dei siti è molto elevata, se si tiene conto di tutte le tipologie indicate nel decreto. Infatti, vi sono comprese le scuole di ogni ordine e grado, gli ospedali, le case di cura, gli uffici della pubblica amministrazione, gli impianti sportivi, la grande distribuzione commerciale, i cinema, i teatri, le sale convegni, le biblioteche, ecc.

La categoria degli edifici privati costituisce da sola il 70 -80 % del totale di siti con presenza di amianto. Infatti, l'amianto è presente sotto forma di coperture, pannelli prefabbricati, canne fumarie, tubazioni e serbatoi.

b) Impianti a pressione

Dovrebbero comprendere tutti i generatori e i recipienti a pressione soggetti a controllo periodico da parte dei servizi delle ASP.

In generale, tutte le forme di prodotti e materiali contenenti amianto non trattati nel punto a).

c) Altra presenza di amianto da attività antropica.

Questa forma di rilevamento è effettuato dagli addetti al controllo del territorio che spesso individuano piccole discariche sparse nel territorio, con la presenza di amianto.

5. ACQUISIZIONI DELLE INFORMAZIONI

L'acquisizione delle informazioni sulla presenza di siti contenenti amianto, avviene tramite le autonotifiche e/o con controlli sul territorio, da parte del personale degli Uffici competenti.

Nel primo caso, questo Ente, dirama in forma pubblica, tramite manifesti e/o inviando a famiglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della L.R. n.10/2014, o imprese avente sede legale in questo comune, un apposito modulo standard conforme alla legge, da compilare in duplice copia di cui una da trasmettere all'A.R.P.A., competente per territorio, e l'altra copia da restituire, a questo Ente, entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso. Tale modulo compilato, in ogni sua parte, deve contenere tutti i dati utili ai fini di una corretta valutazione finale. Sono altresì obbligati alla comunicazione di cui sopra (comma 3 dell'art. 5 L.R. n. 10/2014), entro gli stessi termini, tutti i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e di smaltimento dell'amianto. Le famiglie e le imprese possono effettuare tale comunicazione, anche on line all'indirizzo di posta elettronica dell'Ente.

Nel secondo caso, avviene la rilevazione tramite il personale della polizia locale, attraverso il lavoro di routine, cioè durante l'ispezione del territorio, con rilevamenti di siti in cui è presente l'amianto. La polizia locale può essere supportata dal personale dell'ufficio tecnico.

Nel caso in cui l'amianto sia in condizioni di deterioramento tali da rappresentare grave rischio per la salute pubblica, i soggetti proprietari sono tenuti ad attuare, con urgenza, gli

interventi previsti dal decreto ministeriale 06.09.1994 e successive modifiche ed integrazioni.

I dati raccolti saranno inserite in un database, con tutti gli elementi relativi alla posizione, tipologia e quantità.

Per i medici che effettuano la diagnosi di patologie derivanti dall'amianto è confermato l'obbligo di segnalazione al registro regionale dei mesoteliomi maligni ai sensi dell'art. 244 del decreto legislativo n. 81 del 09.04.2008, nonché il referto all'autorità Giudiziaria.

6. MODULISTICA

Tutta la modulistica occorrente per il reperimento dei dati e successiva trasmissione agli Enti coinvolti (Regione -Ufficio amianto, ARPA, Comune), è quella ufficiale, pervenuta

a questo Ente in allegato alle linee guida per la redazione del presente piano. Tale modulistica, si allega al presente e ne costituisce parte integrante.

7. INTERVENTI DI BONIFICA

Acquisiti i dati sulle localizzazione dei siti con presenza di amianto, sulle quantità presenti, sullo stato di usura, ma soprattutto sulla tipologia, ovvero; se è presente in forma friabile o compatta, verrà avviato un programma di interventi che prevede la rimozione, il trasporto, lo stoccaggio e il conferimento all'impianto regionale di trasformazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 10/2014. Tale programma di interventi per la rimozione dell'amianto, verrà aggiornato annualmente e trasmesso all'Ufficio Amianto Regionale, ai fini di ottenere i finanziamenti previsti dall'art. 10 della L.R. n. 10/2014.

8. SANZIONI

La mancata comunicazione di dati di cui al punto 5 (autonotifiche) del presente "Piano", sulla presenza di amianto e/o la non collaborazione e partecipazione a queste iniziative finalizzate all'eliminazione definitiva di materiale amianto da siti contaminati, nel rispetto della normativa di settore vigente e delle direttive impartite dalla Regione – Agenzia regionale Protezione Ambiente – Dipartimento di Protezione Civile, e la violazione degli obblighi in genere, comporta l'applicazione di sanzioni di cui all'articolo 15, della legge n. 257 del 27.03.1992.

9. DIRETTIVE FINALI

Questo Ente provvede, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 10/2014, entro 90 giorni dalla comunicazione delle linee guida, ad adottare il proprio "Piano Comunale Amianto", che, entro 30 giorni dall'adozione, verrà trasmesso all'Ufficio Amianto del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Questo Comune provvede, inoltre, a rendicontare annualmente al suddetto Ufficio i risultati conseguiti. La non osservanza dei termini perentori predetti comporta una riduzione percentuale, nella misura stabilita dall'Ufficio Amianto, delle risorse assegnate agli Enti Locali in materia di amianto e comunque non inferiore al 40 per cento di quelle spettanti.

L'Assessore Territorio e Ambiente
Dot.ssa Giorgia Giallongo

Il Responsabile VIII° Settore
Geom. Giuseppe Vindigni



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio di Siracusa
VIII° SETTORE ECOLOGIA , AUTOPARCO, PROTEZIONE CIVILE

AVVISO PUBBLICO CENSIMENTO DELLA PRESENZA DI AMIANTO

Legge regionale 29 aprile 2014, n10

“Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto”

La Regione Siciliana sta elaborando la ridefinizione ed aggiornamento, secondo le direttive del Piano Nazionale Amianto 2013 e le prescrizioni di cui all'art.10 della legge 27 marzo 1992, n.257 e successive modifiche ed integrazioni del “*Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*” approvato con decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 1995. Per programmare tutte le iniziative necessarie affinché questo materiale sia tenuto sotto controllo, e per gestire in maniera corretta una efficace campagna di rimozione e/o inertizzazione dell'amianto, è necessario avere preliminarmente una conoscenza approfondita di tutte le possibili situazioni di potenziale pericolo legate alla presenza di questa sostanza.

A tale scopo, ai sensi dell'art.3 della LR 10/2014, “ **tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto**” come pure “ **i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e smaltimento dell'amianto**” sono obbligati a darne comunicazione all'A.R.P.A. territorialmente competente indicando tutti i dati relativi alla presenza di amianto.

La violazione dei suddetti obblighi determina l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.15 comma 4, della legge 27 marzo 1992, n.257.

Al fine di agevolare il censimento della presenza di amianto, questo Comune mette a disposizione delle famiglie ed imprese aventi sede legale nel territorio comunale apposito modulo (*scheda di autonotifica*) da restituire, debitamente compilato, entro **30** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Alla scheda è allegato inoltre un opuscolo informativo che spiega cos'è l'amianto, dove si trova ed i rischi ad esso collegati.

Il modulo è reso disponibile nel sito web del Comune (www.comunedirosolini.it) e presso il Servizio Ecologia e Tutela Ambientale sito in Via Sipione n. 79 geom. Cassarino Francesco e potrà essere restituito, debitamente compilato, *on line*, all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo. protocollo@pec.comune.rosolini.sr.it, o fatto pervenire al Protocollo Generale del Comune di Rosolini , sito in Piazza Masaniello– 96019 Rosolini (SR)

Il Comune provvederà a segnalare all'A.R.P.A. territorialmente competente tutti i dati rilevati circa la presenza di amianto nel territorio comunale.

Ulteriori informazioni possono essere reperite nel sito ARPA Sicilia <http://www.arpa.sicilia.it>

E' indispensabile la collaborazione con questa Amministrazione di tutti i soggetti coinvolti, unendosi così allo sforzo che la Regione Siciliana sta facendo per migliorare la qualità della vita della nostra collettività.

Rosolini

L'Assessore Territorio e Ambiente
Dott.ssa Giorgia Giallongo

IL SINDACO
Ing. Corrado Calvo

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
 ARPA DI ⁽²⁾ _____
 Via _____
 PEC _____

SCHEDE DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, DELLA l.r. n.10 del 29 APRILE 2014

1. Anagrafica del sito

Nome del sito _____
 Proprietà _____
 Indirizzo _____
 Comune _____
 Provincia _____
 Coordinate (WGS 84) – N _____ - E _____
 Estremi catastali _____

2. Tipo di edificio

- Scuole di ogni ordine e grado
- Ospedali e case di cura
- Uffici della pubblica amministrazione
- Impianti sportivi
- Grande distribuzione commerciale
- Istituti penitenziari
- Cinema, teatri, sale convegni
- Biblioteche
- Luoghi di culto
- Edifici residenziali
- Edifici agricoli e loro pertinenze
- Edifici industriali e loro pertinenze

3. Anno di costruzione edificio _____

²⁾ Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigeno@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Arditzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardeci, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it;

4. Tipologia dei materiali contenenti amianto

- Copertura
 Serbatoi
 Tubazioni
 Altro _____

5. Consistenza

- Materiale compatto _____ (quantità in m²)
 Materiale friabile _____ (quantità in kg o m³)

6. Presenza di confinamento SI NO

Note: _____

7. Destinazione d'uso Pubblica Privata **8. Accessibilità** SI NO

Note: _____

9. Interventi di bonifica effettuati

- Confinamento
 Sovracopertura
 Rimozione parziale
 Altro _____

10. Valutazione del rischio (esistenza di un programma di controllo dei materiali) SI NO

Note: _____

11. Altro _____

Data _____

Firma _____

Allegato 2

SCHEDE DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE

ARPA DI ⁽¹⁾ _____

via _____

PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA PER I SOGGETTI IMPRENDITORIALI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI
BONIFICA E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

AI SENSI DELL'ART.5, COMMA 4, DELLA L.r. n.10 del 29 APRILE 2014

5.1 Anagrafica	Denominazione _____ Rappresentante legale _____ Sede legale _____ Comune _____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ n. iscrizione CCIAA _____ n. iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali _____ Categoria _____
5.2 Autorizzazione	Tipologia di autorizzazione _____ Rilasciata da _____ Numero _____ Rilasciata in data _____ Durata _____ Scadenza _____
5.3 Sede operativa	Indirizzo _____ Comune _____ Provincia _____ Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____ Estremi catastali _____
5.4 Altro	_____

Data _____ Firma _____

¹⁾ Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigeno@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Arditzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardeci, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it.

SCHEMA DI SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA l.r. n.10 del 29 APRILE 2014

1. Localizzazione del sito

- Indirizzo
- Comune
- Provincia

2. Elementi identificativi del sito

- | | | | |
|-----------------------------------|-------------|-----------------|---------------|
| ▪ Il sito è di uso pubblico? | SI | NO | NON SO |
| ▪ Il sito è accessibile? | SI | NO | NON SO |
| ▪ Presenza di confinamento? | SI | NO | NON SO |
| ▪ Presenza di materiale friabile? | SI | NO | NON SO |
| ▪ Presenza di manutenzione? | SI | NO | NON SO |
| ▪ Quantità di materiale stimato | ≤
500 Kg | 500+10000
Kg | >
10000 Kg |

Data _____

Firma _____

Allegato 4

CATEGORIA 1-2-4

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA l.r. n. 10 del 19 APRILE 2014

1. Area di estensione del sito in m²(*)

< 500 m²
 500 ÷ 5000 m²
 > 5000 m²

* s'intende il perimetro di tutto l'insediamento, aree cortilive incluse

2. Attività

Attiva.....

Dismissa.....

3. Frequenza di utilizzo

Occasionale.....

Periodica.....

Costante.....

4. Durata del periodo di dismissione (stima anni)

<3.....

3÷10.....

>10.....

5. Stato di conservazione dei materiali

Danni minori del 10%.....

Danni uguali o maggiori del 10%.....

6. Accessibilità del sito

Esistenza di recinzione.....

Accesso vietato.....

Accesso libero.....

L'accesso al sito può essere libero, vietato in quanto vi può essere un cartello che vieta di entrare ma non c'è la recinzione e con presenza di recinzione o recintato. Questa voce vale solamente per i siti di categoria 1 e dismissi. Gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero.

7. Distanza dal centro abitato

Oltre 1000 m.....

Entro 1000 m.....

Centro abitato.....

Definizione centro abitato: art. 3 del nuovo codice della strada; letteralmente "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada

8. Densità di popolazione interessata

Aggregato urbano..... Case

sparse.....

La popolazione da considerare è quella presente entro 1000 m.

9. Tipologia di amianto presente come materia prima o**manufatto o deposito di rifiuto o sfridi**

Crisotilo.....

Crisotilo + anfiboli.....

10. Tipologia di materiale contenente amianto

Si fa riferimento al D.M. 06.9.1994 art.2 par.2c ed al decreto 20 agosto 1999.

Nome del sito _____

Proprietà di _____

Indirizzo _____

Data _____

Compatto.....

Friabile.....

11.1 Quantità di materiale friabile stimato

≤ 500 Kg.....

500÷10000 Kg.....

>10000 Kg.....

11.2 Quantità di materiale compatto stimato≤ 500 Kg (* pari a < 50 m²)500÷10000 Kg (*da 50 m² a 500 m²)>10000 Kg (* oltre 500 m²)**12. Superficie di materiale compatto esposta all'aria**< 500 m².....500 ÷ 5000 m².....> 5000 m².....**13. Presenza di confinamento del materiale** SI NO**14. Valutazione del rischio e attivazione di programma di controllo e manutenzione** SI NO**15. Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l)**

< 1.....

1.....

Non so.....

Da compilare solo in caso di informazioni documentate

16. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione SI NO**17. Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria)** SI NO**18. Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'area di mappatura** SI NO

Le patologie da intendersi sono l'asbestosi ed il mesotelioma con incremento statisticamente significativo (al 95%); la compilazione dovrà avvenire a cura delle Az. USL competenti per territorio

Comune _____

Provincia _____

Anno di costruzione o attivazione _____

Tecnici verbalizzanti _____

CATEGORIA 3

SCHEMA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA NATURALE DI AMIANTOMAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO,
AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.r. n.10 del 19 APRILE 2014

1. Materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto	

2. Presenza di affioramenti entro 50 m da area abitata o con frequenza abituale	

3. Fibre aerodisperse in prossimità dei recettori [ff/I]	

4. Estensione degli affioramenti contenenti amianto	

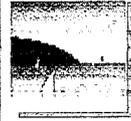
5. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	

6. Dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi	

Nome del sito _____	Indirizzo _____
Coordinata X _____	Comune _____
Coordinata Y _____	Provincia _____



REGIONE SICILIANA



PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE DALL'AMIANTO



**Censimento regionale degli edifici
con presenza di amianto friabile**

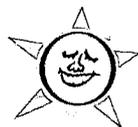
SCHEDA DI AUTONOTIFICA



Documento elaborato dalla Commissione Regionale per la lotta all'amianto, di cui al D.P.Reg. 27.12.95.
Progetto grafico di Antonio Patella.

Il Piano Regionale di Protezione dall'Amianto

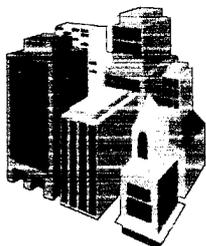
Consapevole della gravità del problema rappresentato dalla presenza di fibre di amianto libere negli ambienti di vita e di lavoro, e delle possibili ripercussioni sulla salute dei cittadini, la Regione Siciliana ha avviato - con il Piano di protezione dall'amianto predisposto in attuazione dell'art. 10 della Legge n° 257 del 27 marzo 1992 - una decisa campagna volta ad eliminare o ridurre al più basso livello possibile l'esposizione all'amianto. Per dare attuazione al Piano è necessario preliminarmente effettuare il censimento di tutte le situazioni di possibile esposizione all'amianto. Questa scheda in particolare, come vedremo più avanti, serve per partecipare al censimento degli edifici pubblici, dei locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva, e per i blocchi di appartamenti (condomini).



Legge n. 257
del 27/03/92

Il censimento degli edifici

Per pianificare ed organizzare tutte le azioni di bonifica e di controllo è necessario avere preliminarmente una conoscenza quanto più possibile completa delle situazioni di rischio. Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, che affronta questo problema, impone di effettuare diversi tipi di censimento, ed in particolare il "Censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile", al quale si può partecipare compilando questa scheda.



Il censimento ha carattere obbligatorio e vincolante per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva, e per i blocchi di appartamenti (condomini). La responsabilità della trasmissione dei dati necessari ricade sul proprietario dell'immobile, salvo che per i condomini per i quali la responsabilità è invece dell'amministratore (art. 12, comma 3, D.P.R. 08/08/94). Va sottolineato il fatto che l'inadempienza a questo obbligo comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da lire 5 milioni a lire 10 milioni (art. 15, comma 4, della L. 257/92). Il censimento, almeno nella prima fase, ha carattere facoltativo per le singole unità abitative private per le quali, ove ne ricorrano i presupposti, i relativi proprietari potranno essere invitati dalle Aziende USL - che sono il soggetto responsabile - a fornire gli elementi informativi in loro possesso.

..... . **ED ORA COMPILIAMO LA
SCHEDA..... .**

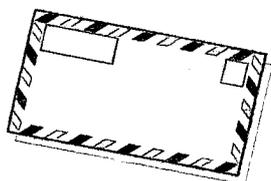
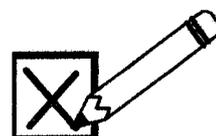
La scheda

.....è facile da compilare.....



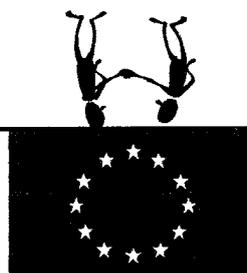
Partecipare al censimento è facile. Basta compilare e spedire la scheda che si trova alla fine di questo opuscolo illustrativo, seguendo alcune semplici istruzioni e raccomandazioni.

1. La scheda va compilata (una per ogni edificio) e spedita in busta chiusa alla Azienda USL competente per territorio. Troverai l'indirizzo di tutte le Aziende USL della regione in fondo alla pagina 2 della stessa scheda.
2. La scheda va compilata a stampatello o utilizzando una macchina da scrivere: ciò faciliterà il compito di chi dovrà poi leggere e registrare i dati.
3. Accanto ad alcune delle caselle da barrare troverai dei numeretti (ad esempio 1 □): ignorali. Si tratta infatti di codici che servono per semplificare la successiva archiviazione dei dati.
4. Se non hai trovato amianto compila comunque le sezioni A, B e C, firma la scheda ed inviala per posta ordinaria.
5. Se hai trovato amianto friabile la scheda, debitamente compilata, ha valore di notifica ai sensi dell'art. 12 della legge 257/92, e consente di non incorrere nella sanzione prevista dalla stessa legge. In questo caso la scheda va spedita come lettera raccomandata.
6. Se dovessi incontrare difficoltà rivolgiti ad un tecnico qualificato. In ogni caso l'Azienda USL del tuo territorio è disponibile a fornire tutte le informazioni di cui puoi avere bisogno, sia per l'individuazione dell'amianto, sia in merito alle soluzioni di bonifica più idonee per ogni situazione specifica.



.....ma ricorda di spedirla!!!!!!!!!!!!

COLLABORA ANCHE TU
AL CENSIMENTO





REGIONE SICILIANA



PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE DALL'AMIANTO



**Censimento delle imprese che utilizzano o hanno
utilizzato amianto
e che operano nelle attività di smaltimento e bonifica**

SCHEDA DI AUTONOTIFICA

LEADER

SEGRE

ROMPIRE

Il Piano Regionale di Protezione dall'Amianto

Consapevole della gravità del problema rappresentato dalla presenza di fibre di amianto libere negli ambienti di vita e di lavoro, e delle possibili ripercussioni sulla salute dei cittadini, la Regione Siciliana ha avviato - con il Piano di protezione dall'amianto predisposto in attuazione dell'art. 10 della Legge n° 257 del 27 marzo 1992 - una decisa campagna volta ad eliminare o ridurre al più basso livello possibile l'esposizione all'amianto. Per dare attuazione al Piano è necessario preliminarmente effettuare il censimento di tutte le situazioni di possibile esposizione all'amianto. Si fa riferimento in particolare a quelle aziende che hanno ancora all'interno o che hanno utilizzato in passato amianto o materiali contenenti amianto.

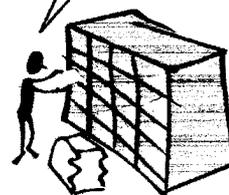


Legge n. 257
del 27/03/92

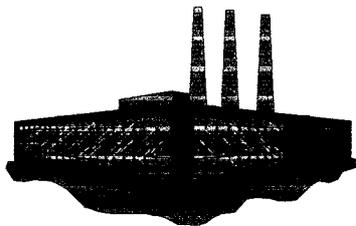
Il censimento delle imprese

Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 impone di effettuare il "Censimento delle imprese che utilizzano o hanno utilizzato amianto nelle attività produttive, e delle imprese che operano nelle attività di smaltimento e bonifica". Questa iniziativa potrà dare dei buoni risultati solo se i cittadini parteciperanno attivamente: con i dati acquisiti grazie al censimento infatti la Regione potrà avere un quadro completo di tutte le situazioni a rischio, e di conseguenza potrà programmare le azioni successive miranti a fornire le indicazioni ed il supporto necessari per l'adozione delle opportune misure a tutela dei lavoratori e della popolazione.

D.P.R.
08/08/94



Una azienda può rientrare fra quelle interessate al censimento quando l'amianto, o i materiali contenenti amianto, sono (o sono stati) utilizzati direttamente nel ciclo produttivo: ad esempio produzione di manufatti con amianto, impasti vari, mastici, vernici, riparazione o sostituzione di pezzi di ricambio. Oppure, indirettamente, quando l'amianto è (o è stato) presente nelle macchine, impianti o strutture edilizie dell'azienda, ed il contatto con tale materiale avviene (o avveniva) a causa del tipo di lavoro svolto: manutenzione di macchine e automezzi, tubazioni, impianti o strutture edilizie, coibentazioni, ecc. E' evidente che rientrano nel censimento le imprese che operano nelle attività di smaltimento e bonifica dell'amianto. Altre informazioni aggiuntive sulle tipologie di aziende interessate al censimento potrai trovarle nell'opuscolo informativo allegato a questa scheda.



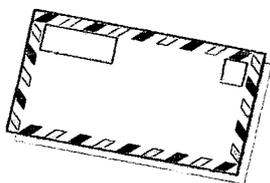
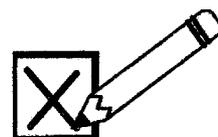
La scheda

.....è facile da compilare.....



Partecipare al censimento è facile. Basta compilare e spedire la scheda che si trova alla fine di questo opuscolo illustrativo, seguendo alcune semplici istruzioni e raccomandazioni.

1. Va compilata una scheda per ogni unità produttiva (e spedita in busta chiusa alla Azienda USL competente per territorio. Troverai l'indirizzo di tutte le Aziende USL della regione nell'opuscolo informativo allegato.
2. La scheda va compilata a stampatello o utilizzando una macchina da scrivere: ciò faciliterà il compito di chi dovrà poi leggere e registrare i dati. Dovrà inoltre essere firmata dal rappresentante legale dell'impresa.
3. Accanto ad alcune delle caselle da barrare troverai dei numeretti (ad esempio 1□): ignorali. Si tratta infatti di codici che servono per semplificare la successiva archiviazione dei dati.
4. Sul retro della scheda è stata riportata una tabella dove ad ogni diverso tipo di manufatto contenente amianto è stato assegnato un codice. Le colonne "Prod" e "Util" servono rispettivamente per indicare i codici delle diverse tipologie di materiali prodotti o utilizzati, quando si risponde alle domande 1) e 2). Lo stesso codice deve essere utilizzato quando si risponde alla domanda 4) per indicare il materiale in deposito.
5. Se non hai trovato amianto compila comunque la scheda, firmala ed inviala per posta ordinaria.
6. Se hai trovato amianto friabile la scheda, debitamente compilata, ha valore di notifica ai sensi dell'art. 12 della legge 257/92, e consente di non incorrere nella sanzione prevista dalla stessa legge. In questo caso la scheda va spedita come lettera raccomandata.
7. Se dovessi incontrare difficoltà rivolgiti ad un tecnico qualificato. In ogni caso la Azienda USL del tuo territorio è disponibile a fornire tutte le informazioni di cui puoi avere bisogno, sia per l'individuazione dell'amianto, sia in merito alle soluzioni di bonifica più idonee per ogni situazione specifica.



.....ma ricorda di spedirla!!!!!!!!!!!!

COLLABORA ANCHE TU
AL CENSIMENTO

